



PROVINCIA
DI TORINO



PROVINCIA
DI TORINO
DIRITTI DI SEGRETERIA C0,52



SERVIZIO PIANIFICAZIONE E GESTIONE RIFIUTI,
BONIFICHE, SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

www.provincia.torino.it

Determinazione del Dirigente del Servizio

Pianificazione e Gestione Rifiuti, Bonifiche, Sostenibilità Ambientale

113-30374/2013
N. emanazione - protocollo / anno

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PROGETTO ED AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI MESSA IN RISERVA (OPERAZIONE R13 DELL'ALLEGATO C DEL D.LGS. 152/06 E S.M.I.) DI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI.

SOCIETÀ: L.M.E. GLOBAL SRL

SEDE LEGALE: VIA DEL MARE, 19/B – PIOBESI T.SE

SEDE OPERATIVA: C.SO LIGURIA, 31 – VENARIA REALE

P. IVA: 09487590011

POS. N. 019631

Il Dirigente del Servizio

PREMESSO CHE

- la società L.M.E. GLOBAL s.r.l. con sede operativa in Venaria Reale, c.so Liguria, 31 è iscritta al Registro Provinciale delle imprese che effettuano attività di recupero (iscrizione n. 550/2008, classe di appartenenza 3[^]);
- già le verifiche intese all'iscrizione al Registro Provinciale delle imprese che operano attività di recupero avevano evidenziato che l'insediamento produttivo della suddetta società non è soggetto ad alcun tipo di vincolo;
- con istanza del 29/12/2011, prot. prov.le n. 37235 del 12/01/2012, la ditta richiedeva l'approvazione del progetto ed il contestuale rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di messa in riserva di rifiuti speciali pericolosi costituiti da batterie al piombo di cui ai CER 160601* e 200133*, nel sito ubicato in Venaria Reale, c.so Liguria, 31;
- in data 28/02/2012 si svolgeva la Conferenza dei Servizi per la valutazione del progetto, da cui emergeva che:
 - è intenzione della società continuare a gestire i rifiuti non pericolosi in regime di procedura semplificata ex art. 216 D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
 - contestualmente all'istanza ex art. 208 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. la società intende sia regolarizzare ed ampliare la tettoia esistente sia realizzarne una nuova da adibire a stoccaggio delle batterie in ingresso nonché realizzare un box uffici prefabbricato.

Modello_det_rev00



veniva inoltre data lettura dei pareri pervenuti da parte di alcuni dei soggetti inviati a partecipare alla seduta, di seguito riportati:

Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco (nota prot. n. 6894 del 24/02/2012): comunica di aver provveduto all'esame del progetto dei lavori di adeguamento delle norme antincendio la cui istanza è stata prodotta dalla Società in data 26 luglio 2011, sulla base della quale il Comando ha rilasciato in data 15 dicembre 2011 parere favorevole condizionato;

Città di Venaria Reale Settore LL.PP., Servizio Ambiente e Protezione Civile (nota prot. n. 5568 del 23/02/2012): chiarisce i requisiti tecnico-gestionali da adottare nel rispetto della normativa vigente in materia per gli impianti di stoccaggio e trattamento accumulatori;

Servizio Difesa del Suolo e Attività Estrattive della Provincia di Torino (nota prot. n. 160935 del 27/02/2012) : osserva che nella relazione geologica che comprende l'analisi geotecnica preliminare non si è tenuto conto che il comune di Venaria ricade in zona sismica 4 e pertanto devono essere introdotti i coefficienti sismici per valutare la capacità portante del piano di fondazione;

Servizio Qualità dell'Aria e Risorse Energetiche della Provincia di Torino (nota prot. n. 161720 del 27/02/2012): in relazione all'impatto acustico, comunica che dall'analisi della documentazione previsionale non sono emerse particolari criticità;

ARPA Dipartimento di Torino (nota prot. n. 19220 del 23/02/2012): ha trasmesso verbale del sopralluogo effettuato presso l'impianto in data 17 febbraio 2012, a seguito del quale non sono emersi elementi ostativi all'attività di gestione rifiuti prevista;

con nota prot. n. 12672 del 27/02/2012 **SMAT**, informava che *".... esaminata la documentazione pervenuta, non sono previste modifiche sostanziali al P.P.G. già autorizzato da SMAT in data 20/05/2011, prot. n. 34070....."*;

parimenti l'**ASL TO3** esprimeva con nota prot. n. 20156 del 22/02/2012, *"parere favorevole all'intervento proposto..."*;

- in esito alla conferenza veniva predisposta una richiesta di integrazioni, di cui alla nota prot. n. 241773/LB3/RD/SA del 21/03/2012, al fine di conseguire:
 - aggiornamento situazione rispetto al rilascio del certificato di prevenzione incendi e trasmissione di una dichiarazione che attesti la conformità dei lavori eseguiti con il progetto presentato ed approvato dai VVF;
 - alcune precisazioni in merito alla gestione dei rifiuti
 - redazione e trasmissione di un piano di ripristino a chiusura dell'impianto, al fine di garantire la fruibilità del sito, in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area;
 - chiarimenti in merito al punto di emissione in atmosfera proveniente da un gruppo elettrogeno a servizio della pressocoisoia;
- con nota prot. n. 11055 del 13/04/2012, il Comune di Venaria Reale, settore Urbanistica, Edilizia Privata e Attività Produttive comunicava che a seguito di esame del progetto in commissione edilizia nella seduta del 28/03/2012, sospendeva l'iter relativo al permesso di costruire e richiedeva documentazione integrativa alla Società, da trasmettere entro 90 giorni;
- ad evasione delle richieste avanzate con nota prot. n. 241773/LB3/RD/SA del 21/03/2012, la ditta faceva pervenire in data 07/05/2012, prot. prov.le n. 365050 del 08/05/2012 relazione tecnica integrativa;

- con nota prot. n. 432424 del 31/05/2012, il Servizio scrivente richiedeva parere al Servizio Difesa del Suolo e Attività Estrattive della Provincia di Torino in merito alle integrazioni alla relazione geologica fornite dalla società;
- con nota prot. n. 474038 del 13/06/2012, il suddetto Servizio osservava che *la relazione geotecnica integrativa soddisfa quanto richiesto*;
- la società faceva pervenire in data 13/07/2012, prot. prov.le n. 572769 del 17/07/2012, ulteriori integrazioni a riscontro delle richieste avanzate dal comune di Venaria Reale in relazione al permesso di costruire, andando a modificare anche il lay out dello stabilimento con riorganizzazione delle aree di stoccaggio dei rifiuti. Precisava inoltre, che il *box prefabbricato non sarebbe stato impiegato come ufficio ma esclusivamente come locale di sgombero*;
- non avendo ricevuto riscontro da parte del Comune di Venaria Reale, con nota prot. n. 874583 del 08/11/2012 veniva richiesto al comune aggiornamenti in merito al procedimento relativo alla pratica edilizia;
- il comune di Venaria Reale, a seguito di riunione della Commissione Edilizia, con nota prot. n. 31044 del 21/11/2012 trasmetteva un'ulteriore richiesta integrazioni alla società;
- in data 6/3/2013, prot. prov.le n. 44129 del 8/3/2013 perveniva, per conoscenza, la documentazione integrativa trasmessa dalla società al Comune;
- con nota prot. n. 13818 del 29/05/2013, il Comune di Venaria Reale, Settore Urbanistica, Edilizia Privata e Attività Produttive, trasmetteva "...*parere favorevole all'intervento, condizionato ad una riqualificazione architettonica delle tettoie in carpenteria metallica al fine di un corretto inserimento ambientale nel contesto*". Con successiva nota prot. n. 14985 del 12/06/2013, il Comune quantificava il contributo da versare a carico della società ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. 06/06/2001 n. 380;
- con nota prot. n. 17111 del 05/07/2013 il Comune trasmetteva le prescrizioni e gli adempimenti per la realizzazione delle opere edili.

CONSIDERATO CHE

- non sono pervenuti rilievi ostativi al rilascio dell'atto autorizzativo;
- l'art. 208 del D.Lvo 152/06 al comma 6 dispone che: "...*L'approvazione sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori*";
- sono stati acquisiti, dal comune di Venaria Reale, gli atti per il rilascio del permesso di costruire relativi alla nuova tettoia e al box prefabbricato uso locale di sgombero in progetto e alla sanatoria ed ampliamento della tettoia esistente da adibire a stoccaggio delle batterie;
- con D.G.R. n. 20 – 192 del 12/06/2000 vengono stabilite le modalità di presentazione delle garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, autorizzate ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06.

Modello_det_rev00

99

RITENUTO

- di procedere al rilascio dell'autorizzazione per la messa in riserva dei rifiuti pericolosi batterie al piombo di cui ai codici CER 160601*, e 200133*;
- di includere nel presente atto il permesso di costruire relativi alla nuova tettoia e al box prefabbricato uso locale di sgombero in progetto e la sanatoria ed ampliamento della tettoia esistente da adibire a stoccaggio delle batterie, da realizzarsi nel sito in esame, così come previsto dall'art. 208, c. 6, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e di subordinare tale Permesso al versamento del contributo di costruzione ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. 380/2001 e s.m.i., così come determinato dal Comune di Venaria Reale;
- in sede di esercizio dell'attività di recupero di adottare opportune prescrizioni finalizzate ad una gestione in sicurezza delle batterie al piombo;
- di procedere altresì a prescrivere che vengano presentate le garanzie finanziarie per lo svolgimento dell'attività di messa in riserva di rifiuti speciali pericolosi, in ragione dei quantitativi detenuti in deposito.

VISTO

- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 188/2008;
- il D.P.R. 380/2001 e s.m.i.
- la L.R. 24/10/2002 n. 24 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 20-192 del 12/06/2000, così come modificata dalla D.G.R. n. 24-611 del 31/07/2000, contenente criteri e modalità di presentazione e di utilizzo delle garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti;
- gli artt. 41 e 44 dello Statuto Provinciale.

Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e dell'art. 35 dello Statuto Provinciale

DETERMINA

1. Di approvare il progetto e, contestualmente, di autorizzare ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., **per un periodo di dieci anni** dalla data di emanazione del presente atto,

la società: L.M.E GLOBAL s.r.l.

sede legale: Via Del Mare, 19/B, Piobesi Torinese



sede operativa: Corso Liguria, 31, Venaria Reale

all'esercizio dell'operazione di messa in riserva (R13) dei rifiuti di seguito identificati:



CER	Descrizione	Q.tà annua mov. (t/a)	Capacità max di deposito (t)	Modalità di stoccaggio	Attività
160601*	<i>batterie al piombo</i>	300	72	82 contenitori in HDPE dotati di coperchio a tenuta	R13
200133*	<i>batterie al piombo da raccolta differenziata</i>				

come risultante dagli elaborati elencati alla presente Determinazione, costituente la **Sezione 0** dell'Allegato (copia del progetto è depositato presso gli Uffici dello scrivente Servizio), e nel rispetto delle prescrizioni contenute nella **sezione 1 (prescrizioni al permesso di costruire)**, **sezione 2 (prescrizioni tecnico gestionali)**, **sezione 3 (prescrizioni di carattere amministrativo)** e **sezione 4 (lay out dell'impianto)**, anch'esse parti integranti e sostanziali del presente atto.

2. Di subordinare l'inizio dell'attività all'invio di una dichiarazione, a firma di professionista abilitato che attesti che l'impianto è stato realizzato in conformità al progetto approvato.
3. Di stabilire che l'inosservanza di quanto prescritto comporterà, in relazione alla gravità delle infrazione riscontrate, l'adozione dei provvedimenti previsti dalla normativa vigente, impregiudicate le ulteriori sanzioni di legge.
4. Il presente atto, corredato dagli elaborati progettuali come richiamati al precedente punto 1) dovrà essere conservato in stabilimento, a disposizione degli Enti preposti al controllo. Ai fini del rinnovo dovrà essere presentata apposita domanda alla Provincia almeno centottanta giorni prima della data di scadenza fissata. Qualora la richiesta di rinnovo pervenisse oltre tale termine, verrà considerata *domanda di nuova autorizzazione*, e sarà sottoposta alle procedure di cui all'art. 208, c. 3, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
5. Di stabilire che entro 60 gg. dalla data della dichiarazione di cui al precedente punto 2. dovranno essere presentate alla Provincia di Torino – Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche, garanzie finanziarie ai sensi della D.G.R. n. 20 – 192 del 12/06/2000 e s.m.i. L'efficacia dell'autorizzazione rilasciata, è sospesa fino al momento della comunicazione dell'avvenuta accettazione da parte della Provincia delle garanzie prestate. Nel caso in cui non venissero presentate entro il suddetto termine è facoltà di questa Provincia provvedere alla diffida e successivamente alla revoca dell'autorizzazione.

6. Di stabilire che tutte le prescrizioni previste dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., dalla normativa statale o regionale integrativa, per quanto applicabili, nonché di quella che verrà emanata nel periodo di validità di questa autorizzazione, si intendono come prescritte nella presente autorizzazione.
7. Di fare salva la possibilità di procedere all'attribuzione di ulteriori prescrizioni in corso d'esercizio, qualora se ne evidenziasse la necessità.
8. Di dare atto che l'approvazione del presente provvedimento, non comporta oneri di spesa a carico della Provincia di Torino.

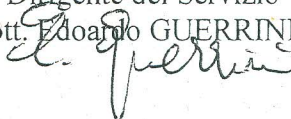
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte, nel termine perentorio di 60 gg. dalla sua conoscenza.

Il presente provvedimento, non comportando spesa, non assume rilevanza contabile.

RD/SA

Torino, li 26 LUG. 2013

Il Dirigente del Servizio
Dott. Edoardo GUERRINI



ALLEGATO

Sezione 0 – ELENCO DOCUMENTAZIONE

ELENCO DEGLI ALLEGATI ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE AVENTE AD OGGETTO L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO ED AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI MESSA IN RISERVA (OPERAZIONE R13 DELL'ALLEGATO C DEL D.LGS. 152/06 E S.M.I.) DI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI.

PROPONENTE: L.M.E. GLOBAL S.r.l.

SEDE OPERATIVA: CORSO LIGURIA, 31 VENARIA REALE

PROGETTO PERVENUTO IL 12/01/2012 (PROT. PROV. N. 37235 del 12/01/2012)

- ALL. 1 - ISTANZA
- ALL. 2 - RELAZIONE TECNICA
- ALL. 3 - PLANIMETRIA GENERALE GESTIONE RIFIUTI (REV. A DEL 25/11/2011)
- ALL. 4 - RICHIESTA CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI
- ALL. 5 - PIANO PREVENZIONE E GESTIONE ACQUE METEORICHE
- ALL. 6 - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
- ALL. 7 - COPIA PAGAMENTO DIRITTI ISTRUTTORI
- ALL. 8 - RELAZIONE GEOLOGICA
- ALL. 9 - NOTIFICA ASL TO3
- ALL. 10 - ELABORATI PERMESSO A COSTRUIRE
- ALL. 11 - VALUTAZIONE IMPATTO ACUSTICO

INTEGRAZIONI PERVENUTE IL 13/07/2012 (PROT. PROV. N. 572769 del 17/07/2012)

- ALL. 12 - RELAZIONE TECNICA INTEGRATIVA
- ALL. 13 - RELAZIONE TECNICA STATO AVANZAMENTO LAVORI PREVENZIONE INCENDI
- ALL. 14 - INDAGINE GEOLOGICA
- ALL. 15 - PLANIMETRIA GENERALE GESTIONE RIFIUTI (REV. B DEL 03/05/2012)

INTEGRAZIONI PERVENUTE IL 07/05/2012 (PROT. PROV. N. 365050 del 08/05/2012)

- ALL. 16 - PLANIMETRIA GENERALE GESTIONE RIFIUTI (REV. C DEL 10/07/2012)
- ALL. 17 - ELABORATO PERMESSO A COSTRUIRE CONTENENTE
 - ELABORATO GRAFICO
 - DICHIARAZIONE DI NON ESSERE SOGGETTI A COLLOCAMENTO OBBLIGATORIO
 - DICHIARAZIONE DI NON MODIFICA DELLE OPERE DI ALLACCIO ALLA FOGNATURA COMUNALE
 - MODULO E-IMPE DEPOSITO PROGETTO IMPIANTO ELETTRICO
 - DICHIARAZIONE IN MERITO ALL'APPLICAZIONE DEL D.LGS. 192/05 E SMIE DELLA L.R. 13/2007
 - NUOVO MODELLO ISTAT
 - DICHIARAZIONE DI RISPETTO DELLE DISTANZE DAI CONFINI

INTEGRAZIONI PERVENUTE IL 06/03/2013 (PROT. PROV. N. 44129 del 08/03/2013)

- ALL. 18 - RISPOSTA ALLE INTEGRAZIONI RICHIESTE DAL COMUNE DI VENARIA REALE CON NOTA PROT. N. 31044 DEL 21/11/2012

Modello_det_rev00



Sezione 1 – PRESCRIZIONI AL PERMESSO DI COSTRUIRE

(Adempimenti preliminari)

Prima dell'inizio dei lavori il titolare del permesso dovrà:

- comunicare all'Ufficio Tecnico comunale – Urbanistica ed Edilizia Privata i nominativi del costruttore e del direttore dei lavori ed in seguito ogni loro eventuale sostituzione;
- richiedere l'autorizzazione all'Ufficio Patrimonio Comunale, per erigere manufatti che implicano l'occupazione anche temporanea di suolo pubblico o di uso pubblico;
- esporre, per tutta la durata dei lavori, in luogo visibile all'esterno, un cartello di dimensioni non inferiori a m 0,70 x m 1, chiaramente leggibile, nel quale siano indicati:
 - il nome e cognome del progettista e del direttore dei lavori, e le generalità del titolare del presente permesso di costruire;
 - la ditta (o le ditte) esecutrici del lavoro;
 - la data e il numero del permesso di costruire;
 - il nome e cognome dell'installatore degli impianti di cui alla legge 5/3/1990, n. 46 e D.P.R. 6/12/1991, n. 447 e dell'eventuale progettista dei medesimi;
 - la destinazione d'uso e le unità immobiliari previste o la natura dell'intervento previsto;
 - la data di inizio e di ultimazione dei lavori, come stabilito dal presente permesso di costruire, e gli eventuali aggiornamenti della data di ultimazione dei lavori che siano stati concessi;
- richiedere, con apposita istanza, l'approvazione del tracciamento delle linee di ciglio e delle linee planimetriche ed altimetriche stradali all'Ufficio Tecnico - Area Gestione Territorio. Dell'avvenuto sopralluogo verrà redatto apposito verbale contenente l'indicazione del tracciamento suddetto, che verrà consegnato in copia dal tecnico del Comune al concessionario;
- notificare copia del permesso di costruire alle Aziende erogatrici di pubblici servizi (energia elettrica, telefono, gas, acque) a cui si faccia richiesta per allacciamenti anche provvisori o riferiti all'attività di cantiere o di impianti particolari;
- depositare il permesso di costruire ed il progetto vistato dal Dirigente di Settore nel cantiere di lavoro e presentarli ad ogni richiesta dei tecnici addetti alla vigilanza dei lavori e degli agenti municipali;
- adempiere, agli obblighi previsti dall'art. 65 del D.P.R. 380/2001, prima dell'inizio delle opere in conglomerato cementizio armato normale e precompresso ed a struttura metallica, e a quanto stabilito dall'art. 67 del D.P.R. 380/2001 s.m.i..

(Termini di inizio e di ultimazione dei lavori)

I lavori dovranno essere iniziati, con la realizzazione di consistenti opere entro un anno dall'approvazione del progetto ed ultimati entro tre anni dall'inizio lavori.

L'inosservanza dei predetti termini comporta la decadenza del permesso di costruire.

Le date dell'inizio e dell'ultimazione dei lavori dovranno essere comunicate dal titolare del permesso all'Ufficio Tecnico – Urbanistica ed Edilizia Privata.

L'entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche, con le quali il presente permesso di costruire

fosse in contrasto, comporta decadenza, salvo che i lavori siano stati iniziati e vengano completati entro tre anni dalla data di inizio.

Il termine per l'ultimazione dei lavori può essere prorogato durante l'esecuzione dei lavori esclusivamente in ragione della mole delle opere da realizzare o delle loro caratteristiche costruttive ed, eccezionalmente, se durante l'esecuzione dei lavori sopravvengano fatti estranei alla volontà del titolare del permesso, adeguatamente documentati.

Qualora i lavori non fossero ultimati nel termine stabilito, ed eventualmente prorogato, il titolare del permesso deve richiedere un nuovo permesso di costruire per la parte non ultimata.

Il Comune si riserva la facoltà di richiedere i contratti di appalto e di prestazione di opere in economia regolarmente registrati e le denunce all'Ufficio provinciale I.N.A.I.L. da parte delle ditte esecutrici dei lavori.

(Prescrizioni per il compimento dei lavori)

Il titolare del permesso dovrà attenersi alle seguenti prescrizioni:

- a) richiedere all'Ufficio Tecnico – Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune il sopralluogo di controllo non appena ultimati i lavori;
- b) presentare, contestualmente o successivamente alla comunicazione dell'ultimazione dei lavori, la domanda per il certificato di agibilità;
- c) ottenere il certificato di agibilità a norma dell'art. 24 del D.P.R. 380/2001 s.m.i. prima di occupare il fabbricato con persone o cose.

(Prescrizioni particolari)

Il titolare del permesso dovrà inoltre osservare le prescrizioni ed attuare gli accorgimenti segnalati nella relazione geotecnica a firma del Dott. Geol. Vittorio Barella, datata aprile 2011. RELAZIONE GEOLOGICO TECNICA AI SENSI DEL D.M. 11/3/1988;

Sezione 2 – PRESCRIZIONI TECNICO - GESTIONALI

L'impianto così come descritto secondo le specifiche progettuali allegate alla domanda presentata il 12/01/2012, e successive modifiche e integrazioni, dovrà essere gestito nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. la capacità massima di deposito dei rifiuti presso il sito è fissata in 72 t;
2. la movimentazione massima di rifiuti è fissata in 300 t/a;
3. deve essere distinto il settore per il conferimento da quello di messa in riserva;
4. la superficie dedicata al conferimento deve avere dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso ed in uscita;
5. lo stoccaggio dei rifiuti deve essere realizzato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero;
6. le aree di messa in riserva devono essere delimitate fisicamente e segnalate da opportuna cartellonistica, nella quale vengano indicate la denominazione della zona, la capacità di deposito, la natura e la tipologia dei rifiuti stoccati (CER), lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati;
7. i rifiuti costituiti da batterie/accumulatori non possono essere sottoposti ad operazioni di disassemblaggio e devono essere stoccati su platea impermeabilizzata, all'interno di appositi contenitori a tenuta stagna realizzati in materiale anticorrosivo, aventi adeguati requisiti di resistenza, in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stessi, ed essere provvisti di sistema di chiusura, di accessori e di dispositivi atti ad effettuare, in condizioni di sicurezza, le operazioni di riempimento, travaso e svuotamento;
8. tutti i contenitori fissi e mobili destinati allo stoccaggio dei rifiuti devono essere mantenuti in buono stato di conservazione;
9. i contenitori devono essere disposti in maniera tale da consentire una facile ispezione, l'accertamento di eventuali perdite e la rapida rimozione di eventuali contenitori danneggiati;
10. i contenitori utilizzati per lo stoccaggio e non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti devono essere sottoposti a trattamenti idonei a consentire le nuove utilizzazioni. Detti trattamenti devono essere effettuati presso centri autorizzati; all'interno dell'impianto non dovrà essere effettuata alcuna operazione di bonifica dei contenitori vuoti;
11. l'impianto deve essere provvisto di un deposito per le sostanze da utilizzare per l'assorbimento dei liquidi in caso di sversamenti accidentali e per la neutralizzazione di soluzioni acide e alcaline fuoriuscite dagli accumulatori;
12. la movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e/o profondi;
13. siano mantenute in efficienza le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli sversamenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti;

Modello_det_rev00

14. i rifiuti devono essere sottoposti alle attività di recupero con cadenza almeno semestrale, che può essere estesa di ulteriori due mesi qualora ricorrano motivate ragioni tecniche riguardanti la gestione dell'impianto, delle quali deve essere data tempestiva notizia alla Provincia;
15. è fatto divieto di bruciare i materiali ammassati;
16. i rifiuti in uscita dal centro dovranno comunque essere affidati a soggetti autorizzati per lo smaltimento finale (trattamento, innocuizzazione, termodistruzione, stoccaggio definitivo), ovvero recupero;
17. le partite omogenee di materiale selezionato per specifiche merceologiche devono essere avviate ad impianti che ne effettuano direttamente il recupero e/o riciclo e/o riutilizzo; le eventuali partite di rifiuto che per quantità non possano essere conferite direttamente ai soggetti che ne effettuano il recupero e/o riciclo e/o riutilizzo, possono essere affidate ad altri soggetti che, per loro natura e struttura tecnica, operano per raggiungere la quantità occorrente per il recupero e/o riciclo e/o riutilizzo;
18. è fatto obbligo provvedere periodicamente alla derattizzazione delle aree destinate allo stoccaggio dei rifiuti;
19. l'attività dovrà essere esercitata nel rispetto di quanto disposto dal D.P.R. 151/2011 che regola i procedimenti relativi alla prevenzione incendi.



Sezione 3 – PRESCRIZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

- 1) in caso di variazione del nome o ragione sociale o sede legale o organi societari o cessione dell'azienda, l'istante deve darne comunicazione in carta bollata e mediante raccomandata A.R. almeno entro VENTI giorni, salvo l'obbligo di ottemperare a quanto verrà richiesto in merito dall'Amministrazione Provinciale, nonché di richiedere, ove necessario, nuove autorizzazioni;
- 2) in caso di variazione dell'attività svolta rispetto a quanto autorizzato dal presente atto, o qualunque variazione delle tecnologie impiegate, rispetto a quanto riportato nelle previsioni progettuali approvate, dovrà essere presentata domanda in carta bollata da inoltrarsi mediante lettera raccomandata A.R.. L'efficacia di tale variazione è subordinata alla comunicazione di apposito provvedimento amministrativo;
- 3) l'istante deve inoltre comunicare, con congruo preavviso (non inferiore ai TRENTA giorni) e mediante lettera A.R., la data di fine esercizio dell'attività autorizzata e contestualmente provvedere entro tale data allo smaltimento/recupero di tutto il materiale/rifiuto presente presso l'insediamento. Entro i successivi 10 gg., dovrà essere trasmessa alla Provincia di Torino, all'ARPA e al Comune territorialmente competente una relazione, a firma di tecnico abilitato iscritto al competente Albo professionale, che descriva le modalità di ripristino ambientale finale dell'area. L'area dovrà risultare fruibile per la destinazione d'uso prevista dagli strumenti urbanistici in vigore, assicurando la salvaguardia della qualità delle matrici ambientali interessate;
- 4) deve essere garantito l'accesso agli impianti alle autorità competenti al controllo, senza l'obbligo di approvazione preventiva; a tal proposito dovrà essere reperibile, anche nelle ore notturne, un responsabile il cui recapito dovrà essere indicato chiaramente, su apposito cartello, all'ingresso dell'impianto;
- 5) l'inosservanza di quanto prescritto comporterà in relazione alla gravità dell'infrazione riscontrata, l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 208 comma 13, nonché l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 256 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

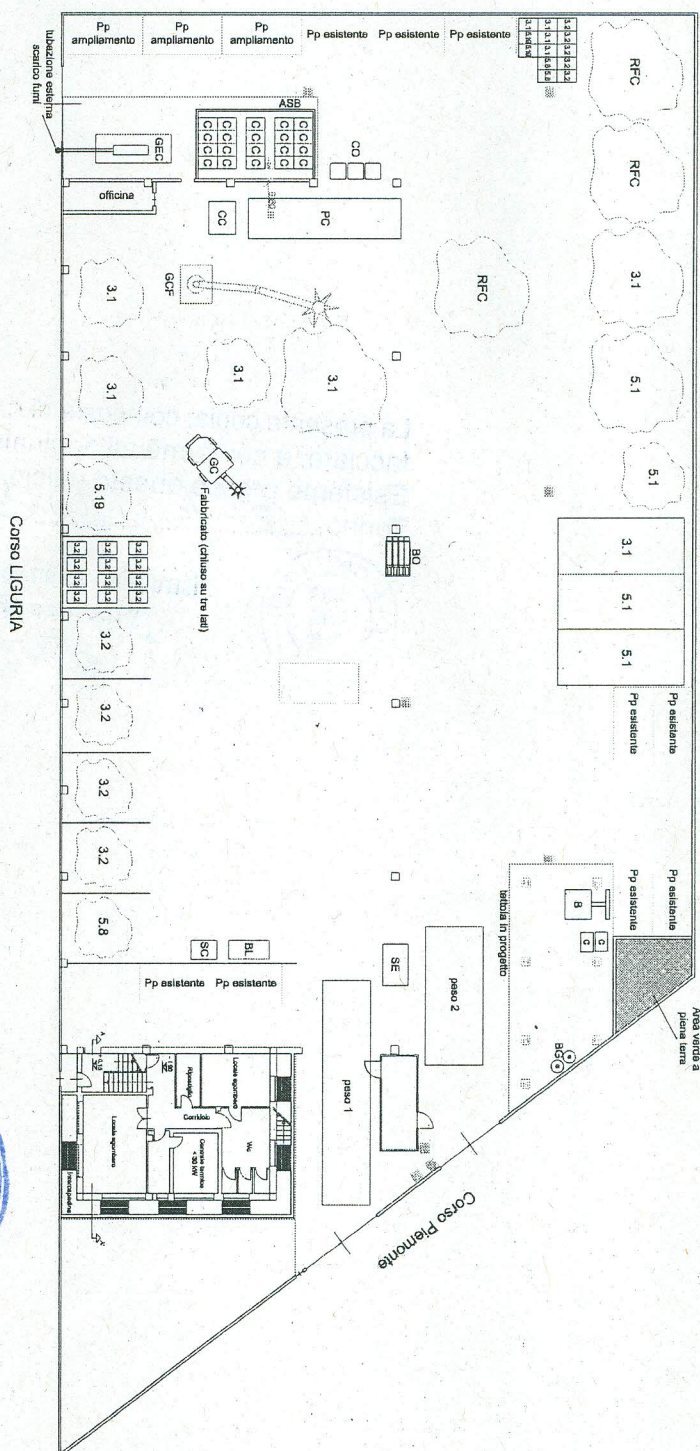
29

Sezione 4 – LAY OUT DELL'IMPIANTO

Altra Proprietà

Altra Proprietà

Pianta Piano Terra - Scala 1:200



	LEGGENDA
3.1	Cumulo rotolanti ferrosi
3.2	Cumulo e confluire cassettoni rotolanti non ferrosi
5.1	Cumulo e confluire rotolanti da automatizzazione
5.19	Cumulo e cassettoni apparecchiature fuori uso
5.8	Cumulo spazzati e cavi, rivestiti da isolanti.
ASB	Area stoccaggio balline al piombo
B	Bilancia meccanica
BL	Banco di lavoro
C	Cassettoni in P.E. HD
CC	Cultura cormiani preassessoria
GC	Gli anticorpi sanoviva
GGF	Gli anticorpi su polimeri a base grassa
GGE	Gruppo elettrogeno preassessoria
PC	Preassessoria oleodinamica
RFC	Rifornire ferrosi ossidato
SC	Spazzanti
CO	16 bombone di cassetto per il taglio casti proprio
BC	3 cassettoni da 1000 litri di cui lubrificante
SE	Servizio mobile spasso. 5000 litri
BG	2 bombone gas proprio
Pp	Pacchetti esistenti all'epoca del permesso a costruire originario (preparazioni)
asb	
Pp	Pacchetti previsti per l'impiego



La presente copia, composta di n. 13
facciate, è conforme all'originale.
Esistente presso questo ufficio.
Torino, 26/07/2013



Istruttore Amm.vo - Contabile
Vincenza Ferretti

Vincenza Ferretti